

IL CONVENTO DI VOROTNAVANK, VII-XIII SEC.

Breve Cenno Storico Architettonico

Il Convento di Vorotnavank (Vaghatnì Vank), che prende il suo nome dal fiume Vorotan che scorre nella valle dove si affaccia il complesso architettonico, si trova nell'attuale Regione di Syounik dell'Armenia centrale, presso il villaggio di Vaghutì a 14 km Est dal capoluogo di Sissian. La fondazione della prima chiesa del convento, Surb Stepanos Nakhavkà (Protomartire) nell'anno 1000, è attribuita alla regina Shahandukht, moglie del re armeno Smbat I, il quale ordinò alla moglie d'intraprendere la costruzione della chiesa. Questa chiesa rappresenta una sala rettangolare absidata, la cui volta a botte è suddivisa in due parti da un arco trasversale. Inizialmente, sul posto del convento di Vorotnavank, esisteva una cappella fondata da S. Gregorio Illuminatore. Lo storico Stepanos Orbelian c'informa che sul posto della distruzione della cappella da parte dei selgiuchidi, l'eremo Stepanos, nel VII sec. costruisce una piccola chiesa divenuta famosa nel medioevo per le guarigioni a uso del veleno dei serpenti frequenti tutt'oggi. Questa, in pianta, rappresenta una struttura longitudinale a navata semplice e volta a botte spartita in due parti attraverso un arco di pietre ben levigate. Nell'anno 1006, il principe Sevadà, figlio del fratello del re Vasak, costruisce la chiesa di Surb Karapet. La chiesa è triconca con quattro cappelle absidate angolari racchiuse alla base entro un perimetro rettangolare da cui emergono i bracci rettangolari della croce sormontata da una cupola poggiata su un tamburo cilindrico. La regina Shahandukht completa l'opera costruendo due gallerie adiacenti alle chiese di Surb Stepanos e Surb Karapet e circondando il convento con imponenti mura difensive. Probabilmente ha lei è da attribuire la costruzione dell'elegante stele coronata da un khachkar alato e posta su di un crepidoma e cinque gradini presso l'ingresso Sud della S. Karapet. Nell'anno 1104 il convento fu saccheggiato e distrutto per opera dei selgiuchidi. Nel XIV secolo il convento è ricostruito grazie alla generosità della casa reale degli Orbelian. A Vorotnavank soggiornò il noto filosofo Hovhan Vorotnetsì (1315-1386) allievo e seguace di Grigor Tatevatzi (1346-1409). Vorotnavank fu attaccato e demolito durante l'avanzamento di Tamerlano. La cupola della chiesa crollò durante il devastante terremoto del 1931 quando il convento era stato già abbandonato da molto tempo. I lavori di ricerca, di restauro e di rifacimento sono stati eseguiti negli anni 1983-85. Adesso il convento di Vorotnavank si presenta totalmente "rifatto" tranne qualche superficie di copertura mancante per la sospensione del lavoro per causa del crollo del regime sovietico. I lavori di pulizia, restauro e consolidamento dell'affresco di Vorotnavank sono stati eseguiti nell'anno 2011.